

Nasce a Siracusa un “Coordinamento territoriale per la Pace”

Si è costituito a Siracusa il “Coordinamento territoriale per la Pace”. Ne fanno parte movimenti politici ed associazioni ed il loro fine è quello di promuovere iniziative di solidarietà e di mobilitazione contro la guerra in Ucraina e in tutto il mondo. Il coordinamento, spiegano i promotori, “condanna moralmente gli orrori e la distruzione causate dalla guerra iniziata da Putin e rifiuta ogni propaganda militarista, di politiche e ideologie che giustifichino o prediligano l'utilizzo delle armi come alternativa legittima allo sforzo diplomatico e al dialogo in caso di controversie internazionali”. E si pone a supporto delle realtà che nel territorio vorranno attivare iniziative concrete di solidarietà, ospitalità e fornitura di generi di prima necessità, ai profughi Ucraini e delle migliaia di russi in fuga dalla repressione.

I rappresentanti del coordinamento siracusano parteciperanno alla manifestazione regionale del prossimo 4 aprile a Comiso, “Per una Sicilia e un Mondo di pace”.

A dare vita al Coordinamento territoriale per la Pace sono Effetti Collaterali, Anpi Siracusa, Cgil, Uil, Pd, Sinistra Italiana, Articolo 1, Italia Viva, Giovani Democratici, Aquanuvena, Afi Augusta, Arci Sortino, Arci Siracusa, Arcigay, Associazione Culturale Italo-Araba di Siracusa, Associazione Filantropica, Associazione Icob, Associazione Genitori e Figli Unitevi a Noi, Associazione Italo Araba di Siracusa, Assoraider, Astrea, Augusta Blues, Auser Augusta, Brigata Rosa, Centro Antiviolenza Nesea, Chiese Evangeliche e Battiste Siracusa e Floridia, Circolo Unione, Comitato Stop Veleni, Comunità Papa Giovanni XXIII, Git Dicilua Sud Est di Banca Etica, Emergency Siracusa, Fondazione Catalano, Forum del III

Settore Siracusa, GAS Siracusa, Giosef Siracusa, GIT Sicilia Sud Est Banca Etica, Gruppo di Animazione Missionaria ad Gentes, Helen Doron English Siracusa, Il sorriso di Chiara Odv, La Bacchetta Magica, Lo Scrigno di Aretusa, Loudness Italia, Musicantiqua, Pro Loco Augusta, Rete degli Studenti Medi, Ricicreo Ferla, Rifiuti Zero Siracusa, Rinnova Augusta Aps, Slow Food Siracusa, Sportello Sociale Borgata, Sulidarte, Teatro Stabile di Augusta, Un'Altra Storia Sicilia Cantiere Archimedeo, Yarn Bombing Augusta, Zuimama Arciragazzi.

Cara Tari, quanto mi costi: Siracusa in top ten, Catania la più cara in Italia

Tassa sui rifiuti alta e servizio non di qualità. Per i siciliani questa sembra essere la costante, almeno secondo l'analisi condotta dalla Cgil e da Federconsumatori Sicilia. La media regionale per la Tari è di 386 euro all'anno, prendendo ad esempio una famiglia di tre persone e un'abitazione di 100 mq. La media nazionale è di 312 euro. Rispetto al 2020, il costo del servizio è sceso dello 0,7%.

Il capoluogo italiano con la Tari più alta è Catania, con 504 euro di media. Per trovare un'altra città siciliana bisogna scendere all'ottavo posto, dove troviamo Agrigento (428 euro) e subito dopo Messina, nona, con 422 euro. Alle sue spalle Siracusa con una spesa media di 418 euro, Trapani con 417, Ragusa 405 e Caltanissetta 319 euro.

Le città siciliane dove la Tari costa meno sono Palermo (309 euro) ed Enna (254 euro).

Nella loro analisi, Cgil e Federconsumatori Sicilia rilevano come la percezione relativa alla qualità del servizio non sia

rapportabile al costo con strade spesso sporche e cumuli di spazzatura sulle strade, non solo periferiche.

Turismo, anni difficili: dopo la pandemia, la guerra. Pasqua primo test, previsioni fosche

“La ripresa turistica sarà lenta”. La fosca previsione è di Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel. Dopo due anni di pandemia, ora le nuove tensioni internazionali: zavorre pesanti per il settore. “Segnali positivi di una graduale risalita giungevano anche dai mercati. Non avremmo di sicuro raggiunto i livelli ante-pandemia ma assodavamo di ottimizzare discreti ricavi che avrebbero consentito, già a metà marzo, di riaprire gli alberghi e di assumere il personale che, ansioso come noi, attende di riprendere a lavorare per sostenere la propria famiglia”.

Piani e previsioni da rivedere, con lo stop ai flussi di turisti russi, considerati da sempre alto-spendenti. Il primo test sarà Pasqua. “I siciliani che vorranno spostarsi da un lato all’altro dell’Isola ci penseranno due volte prima di progettare anche un semplice week-end, per via del caro carburanti e dell’aumento dei prezzi al dettaglio di quasi ogni cosa. Anche nei giorni scorsi, nel corso di un summit con alcuni operatori turistici a Venezia, serpeggiava incertezza su come si prospetterà la stagione turistica 2022. Nel corso delle crisi si dice sempre di trovare idee e progetti nuovi per ripartire. Ma, osservando quello che sta accadendo in

questi giorni e cosa ancora ci aspetta, oltre all'ottimismo che si alloca sotto le scarpe, qualsiasi intendimento ormai puzza di stantio, persino di azzardo. E quindi? L'attuale stato di negatività procura ansia e incertezza. I turisti – conclude Rosano – per programmare una vacanza, breve o lunga che sia, hanno bisogno di essere attornati da uno stato d'animo sereno per prendere con tranquillità un volo e muoversi liberamente da un Paese all'altro, senza essere turbati da alcuna preoccupazione. Per viaggiare c'è bisogno di pace”.

Siracusa. Il restyling di viale Tisia-Pitia: “Niente anfiteatro ma rotatoria anche in viale Zecchino”

Alcuni nodi restano aperti, come la scelta degli alberi da posizionare. Alcuni passaggi, invece, per il momento sembrano essere “saltati”, come quello relativo all'inizialmente prevista realizzazione di un anfiteatro, ma per il resto, i lavori di riqualificazione della zona commerciale Tisia-Pitia procedono più o meno come da tabella di marcia.

Ad entrare nei dettagli è il presidente del Cenaco, il centro naturale commerciale, Franco Veneziano.

“La riqualificazione di tutta quest'area- premette Veneziano- è un obiettivo che raggiungiamo dopo 15 anni di pressing. Il progetto cambierà il volto della zona, facendone un polo commerciale che possa contrapporsi a quelli della grande distribuzione. Il restyling riguarderà anche una parte di via

Tucidide e di via dell'Olimpiade".

Dal punto di vista economico, i commercianti della zona sperano di poter rivalutare, anche attraverso quest'operazione, il ruolo dei negozi di vicinato.

I marciapiedi saranno più ampi e ci sarà un nuovo sistema di illuminazione. Ci sarà una rotatoria all'incrocio tra via Tisia e Pitia e non è escluso che, sebbene non nel progetto, si possa realizzare un'ulteriore rotatoria tra viale Zecchino e viale Tisia. La disponibilità dell'ufficio tecnico del Comune in tal senso ci sarebbe.

Gli impianti di illuminazione saranno posizionati sui marciapiedi. Via, quindi, gli attuali pali della luce lungo la strada.

Allargando i marciapiedi, nella maggior parte dei casi saranno 2,5 metri, verranno meno posti auto, che dovrebbero essere recuperati con gli stalli del vicino parcheggio in fase di realizzazione accanto alla palestra Akradina (120 posti). A differenza di oggi, inoltre, i posteggi lungo i viali non saranno a spina di pesce.

Il Cenaco predisporrà dei bus navetta che si muoveranno durante gli orari di apertura, in una prima fase nell'area del centro naturale commerciale, in un secondo momento, nelle ambizioni espresse da Veneziano, per tutta la città.

"Sembra certo-spiega Veneziano- che i negozi non chiuderanno in nessuna fase. Questa è stata una richiesta chiara che abbiamo mosso al Comune, ottenendo risposta positiva. Stessa garanzia l'abbiamo ottenuta sull'altro punto per noi fondamentale: che la viabilità non sia stoppata in nessun caso. Si andrà avanti, dunque, per step - conclude il presidente del Cenaco- Ed entro due anni i lavori dovrebbero essere conclusi".

Siracusa. Raccolta dei rifiuti, nuove regole per i positivi: il conferimento torna ordinario

Smaltimento dei rifiuti ordinario anche per le abitazioni in cui sono presenti persone positive. Con la fine dello stato di emergenza per il Covid-19, da venerdì prossimo (1 aprile) questa sarà la gestione. A disporlo sono due note emesse il 21 e il 23 marzo scorsi dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti della Regione e dall'Azienda sanitaria provinciale e alla quali anche il Comune di Siracusa si sta uniformando.

Il ritorno al regime precedente all'emergenza sanitaria, anche nelle abitazioni con persone in isolamento domiciliare perché malate di Covid-19, comporterà la ripresa della raccolta differenziata secondo le normali procedure ma con qualche semplice precauzione in più prescritta dall'Iss. La prima è di utilizzare un doppio sacchetto per ciascuna frazione di rifiuto; la seconda – che vale anche per i non positivi – è di gettare mascherine, fazzoletti di carta e carta asciugamani, guanti e tamponi per test di autodiagnosi assieme agli scarti indifferenziati ma dopo averli messi in una busta a parte. Inoltre si raccomanda di non schiacciare i sacchetti con le mani dopo averli chiusi e di prendere ogni contromisura per evitare che le buste possano essere danneggiate da animali o rompersi, provvedendo anche ad avvolgere con della carta eventuali oggetti taglienti o appuntiti.

«Le linee di indirizzo dell'Istituto superiore di sanità – affermano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore all'Igiene urbana, Andrea Buccheri – oltre a sancire la ripresa dalla differenziazione dei rifiuti per i soggetti

positivi, si occupano anche delle precauzioni che devono adottare gli operatori e le aziende nel trattare i rifiuti. Dopo due anni di emergenza, siamo oggi a un graduale ritorno alla normalità per il quale è importante che tutti noi ci si attenga a delle semplici precauzioni dettate dal buonsenso, non tralasciando mai, comunque, di lavarci le mani o di igienizzarle ogni volta che in casa tocchiamo rifiuti o oggetti che possano essere veicolo di trasmissione del virus».

In realtà la raccolta dei rifiuti dei soggetti positivi in città ha sempre creato una serie di difficoltà, con disservizi più volte segnalate dalle famiglie, alle prese con rifiuti da smaltire in maniera diversa rispetto all'ordinario ma senza che, in molte occasioni, il servizio sia stato effettivamente e regolarmente svolto. Gestione differente rispetto a quella del Comune, con competenze specifiche dell'Asp, l'azienda sanitaria provinciale.

Lavori in corso Gelone, cantiere aperto alle auto: bobcat e vetture si muovono insieme

Lascia sorpresi la scelta adottata per i lavori di rifacimento del manto stradale di corso Gelone, a Siracusa. Si tratta dell'atteso intervento per la posa di un nuovo tappetino di asfalto. Le operazioni sono state avviate ieri, dalla parte sud della centrale arteria, nella corsia in direzione viale Teracati.

In questa fase viene scarificato il vecchio manto di asfalto,

prima della posa del nuovo. A sorprendere è la decisione di proseguire nei lavori con mezzi pesanti anche in presenza di automobili, libere di continuare a percorrere corso Gelone, anche in quello che dovrebbe essere tratto di cantiere.

Sorpreso anche l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Dario Tota, che insieme al dirigente del settore ha avviato delle verifiche.



Covid, il bollettino: 623 nuovi positivi in provincia, -60 a Siracusa città

Sono 623 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. A Siracusa città diminuisce di altre 60 unità il totale degli attuali positivi. Sono adesso 1.352. In isolamento fiduciario, a Siracusa città ci sono oggi 7 persone (-37).

Situazione ricoveri, lieve aumento: sono 30 (+1) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 28 ricovero in regime ordinario, 2 (+1) in terapia intensiva.

Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 94 le inoculazioni a Siracusa città. Quattro le prime dosi, 19 seconde dosi e 72 booster. Con la fine dello stato di emergenza si va verso la smobilitazione dell'hub di via Malta.

In Sicilia sono 6.628 i nuovi casi registrati a fronte di 37.411 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 225.505 (-512). I guariti sono 7.958, 31 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.040 (+21) i ricoverati, 58 (-2) in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri del contagio oggi: Palermo 1.802 nuovi casi, Catania 1.062, Messina 999, Siracusa 623, Trapani 807, Ragusa 643, Caltanissetta 539, Agrigento 867, Enna 135.

Rete idrica: condotta ammalorata, predisposta la sostituzione. Domani i lavori

Quaranta metri lineari di condotta ammalorata saranno sostituiti domani sulla linea di adduzione verso il serbatoio Teracati, che fornisce Ortigia e la Borgata, a Siracusa. Dopo aver fermato l'imponente perdita, ieri, ora i tecnici e gli operai di Siam si concentrano sulla nuova operazione.

"Abbiamo predisposto lo scavo e preparato i pezzi speciali per il collegamento. Questa notte ridurremo la portata in uscita, in modo da consentire il riempimento del serbatoio, visto che domani, quando toglieremo il tratto della vecchia condotta per effettuare la sostituzione, dovremo necessariamente disalimentarla", recita la nota ufficiale della società che

gestisce il servizio idrico in città.

“Non dovrebbero esserci problemi nelle zone interessate, ma qualche riduzione della pressione idrica, tra stanotte e domani in tarda mattinata, potrebbe ancora verificarsi”.

Siracusa. Lavori in Ortigia, cambia per 15 giorni la mobilità in zona Castel Maniace

Per permettere lo svolgimento in sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria in via Castello Maniace, nel centro storico di Siracusa, emessa una nuova ordinanza di regolamentazione del traffico.

Nel dettaglio, dalle 7 di giovedì 31 marzo alle 18 di venerdì 15 aprile in via Castello Maniace, nel tratto interposto tra via Santa Teresa e piazza Federico di Svevia, vengono istituiti il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in largo Aretusa, nel tratto interposto tra via Capodieci e via Castello Maniace viene istituito il divieto di transito; in via Santa Teresa, disposte l'inversione del senso unico di marcia con direzione Lungomare d'Ortigia e l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati; al Lungomare d'Ortigia, nel tratto interposto tra via Santa Teresa e via Abela, vengono istituiti il doppio senso di circolazione ed il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Abela, previste l'istituzione del doppio senso di circolazione e del divieto di sosta con rimozione coatta sul lato destro del senso di marcia con direzione Lungomare d'Ortigia.

Inaugurato l'Eco Museo di Melilli, Carta: "Ambizioso progetto, ricca collezione"

Inaugurato il progetto dell'Eco Museo a Melilli.

"La vocazione culturale che lo ha ispirato trova finalmente oggi la sua espressione con questo ambizioso progetto – afferma il sindaco Giuseppe Carta – capace di rispondere alla chiamata del pubblico culturale in un panorama variegato in continua trasformazione per le istituzioni museali. La forte identità, tra testimonianza storica, interpretazione culturale e paesaggistica con una visione museale proiettata sul futuro."

La maggior parte dei reperti conservati all'interno del Museo proviene dal territorio che fa riferimento al comprensorio Ibleo. Le sezioni del Museo riguardano: rocce e minerali, paleontologia, flora, funghi e fauna. Il comprensorio dei Climiti riguarda tutta la zona costiera e collinare del settore sud-Est degli Iblei, pertanto la geologia presente nel museo riguarda principalmente gli aspetti carsici con le tipiche rocce sedimentarie e gli speleotemi di grotte (stalattiti, stalagmiti, perle di grotta, calcite, etc.), sono presenti anche numerosi reperti di origine vulcanica provenienti dagli antichi edifici vulcanici che un tempo caratterizzavano queste aree. Non mancano le rocce metamorfiche e numerosi campioni di minerali per completare il ruolo didattico della sezione.

I fossili che caratterizzano gli Iblei rappresentano un'altra

sezione molto apprezzata per la loro capacità di raccontare il territorio come testimonianza del passato, tra questi si evidenziano alcuni reperti dell'elefantino nano che un tempo viveva lungo le aree costiere della Sicilia orientale utilizzando come rifugio le numerose grotte carsiche di facile accesso.

La sezione funghi mostra una raccolta del territorio melilllese compreso il tartufo nero che è possibile trovare nei boschi dei Climiti.

Ricca la collezione botanica con gli erbari di oltre 800 specie raccolte nel territorio di Melilli e determinate dopo un lavoro durato oltre quattro anni. Sono presenti le varie specie e varietà di querce compresa quella da sughero tipica della zona nord del Comune di Melilli.

La sezione della fauna è ricca di uccelli (rapaci diurni e notturni, uccelli delle zone umide), di vertebrati terrestri, in particolare è presente un rettile chiamato localmente "culobbia o "culovria" che ha sempre destato interesse per le numerose leggende e racconti che girano attorno ad esso. Ricca la parte riguardante le specie marine con molluschi, crostacei, spugne, coralli e squali.

Il Museo, rivolto fortemente agli aspetti che riguardano la tutela ambientale e la didattica, è completato da numerosi pannelli espositivi. Alcuni riguardano alcune emergenze naturalistiche melillesi quali le Riserve Naturali Integrali "Complesso speleologico Villasmundo-Alfio e Grotta Palombara oppure la Grotta di Mastro Pietro e la Pirrera di Sant'Antonio (Sito Turistico di Eccellenza Europea). In particolare, della Pirrera, possiamo trovare alcuni attrezzi originali utilizzati dai "pirriaturi" per l'estrazione dei blocchi di pietra.

Il Museo si completa sempre con la visita presso queste emergenze naturalistiche e di archeologia industriale. Il percorso si integra con le visite presso le Chiese barocche, la biblioteca comunale, le attività artigianali e gastronomiche. Il tutto offre al visitatore una completezza nella conoscenza di un luogo che offre tanto in termini di cultura mostrandosi attraverso percorsi dinamici che lasciano

un segno indelebile in chi sa raccogliere e osservare con armonia la ricchezza di questo territorio. Il visitatore dell'Eco Museo di Melilli – conclude il sindaco Giuseppe Carta – potrà visitare il nostro importantissimo patrimonio etno-antropologico, le collezioni e partecipare a una programmazione di eventi e iniziative con l'obiettivo di coinvolgere l'intera provincia.